

Da Piazza garibaldi in cima al Resegone e ritorno: giusto in tempo per l'aperitivo ..!



TUTTO NACQUE DALLA KING-OF...

Lo spirito di quelli della 2Slow: quando lo sport fa rima (anche) con divertimento

[mlm] «Ogni volta che metti le scarpette ai piedi, o monti in sella, o ti tuffi in fredde e insidiose acque, che affronti una salita, che sudi, che stringi i denti, ogni volta... è una in più. Un'altra promessa che ti fai, un'altra soddisfazione che ti regala. Il risultato è nel coraggio di provarci ancora, di cercare di migliorarsi. Quindi, ragazzi, gli ultimi metri di ogni impresa... sempre a tutta... perché in 2Slow la linea di arrivo è solo l'inizio di una nuova sfida».

Ecco lo spirito che anima il gruppo 2Slow che già dal nome (un gioco di parole che significa i due lenti - come i fondatori Sala e Pellicchia - ma nella traduzione inglese significa anche «troppo lento») rivela l'animo di persone che non si prendono troppo sul serio, ma che sul campo le loro belle soddisfazioni - un po' in giro per tutto il mondo - le raggiungono. Contugando il diver-

timento e la voglia di stare insieme facendo sport. Tutto nacque dalla King-of, una gara dura che unisce bici e corsa, poi venne la Bastard Cup (nuoto, bici e corsa) e quindi l'Ultimate Cup: un circuito che oltre alle gare già citate contempla la Erna Road (una corsa in montagna tutta in salita), il Parallel di Lierna (prova di nuoto) e la Ballabio - Resinelli in bici. «Cinque differenti gare, quasi tutte rigorosamente «abusive», ma estremamente dure! Perché partecipare? Per essere il solo e unico possessore, per un anno intero, della cintura del campione! Una tamarra senza precedenti! Impossibile non essere curiosi dopo aver dato un occhio al sito internet www.2slow.it (assolutamente da visitare).

Che dire, anche il sottoscritto una volta ha partecipato alla King-of... buon allenamento a tutti!

LECCO [sdr] Il più preoccupato di questa nuova provincia di Lecco che si candida autorevolmente a capitale della corsa in montagna è ANTONIO ROSSI. «Trofeo Scaccabarozzi, Giir di Mont... Ovunque vado mi strappano delle promesse di partecipazione. A giugno? Credo non correrò...». Dice credo, l'assessore allo sport della Provincia di Lecco, perché il richiamo è (quasi) irresistibile. Piazza Garibaldi - vetta del Resegone e ritorno, al calar del sole, giusto in tempo per l'aperitivo e il brindisi con gli amici. Per un lecchese doc come lui, l'idea della ResegUp è affascinante.

Applausi e consensi. Per l'idea, per chi l'ha promossa e congeniata, i lecchesi Paolo Sala e Gianluca Pellicchia, fondatori della 2Slow, e per la location della sede di via Marco d'Oggiono del Politecnico di Lecco. Che ha un significato di crocevia, perché - lo spiega il pro rettore Riccardo Pietrabissa - «vogliamo che il nostro ateneo abbia una vocazione sportiva, qualificandosi anche per questo tipo di offerta, sul modello di quanto avviene negli Stati Uniti». La missione del Cus Lecco sarà quella di agevolare l'attività sportiva dei propri studenti, dando visibilità al territorio anche attraverso l'organizzazione di eventi. «Ci proporremo di organizzare la prossima edizione della regata del Politecnico, che finora si è tenuta all'Argentario».

Acqua, aria, montagna e discipline sportive di ogni genere, per dare una connotazione chiara di ateneo a carattere sportivo.

La ResegUp è un'atpista assolutamente congeniale. Come valore sportivo e come simbolo, perché lo scopo degli organizzatori è quello di unire il lago alla montagna e di coinvolgere tutta

la città. «Partiremo da Piazza Garibaldi - spiega il presidente della 2Slow Paolo Sala - perché gli atleti possano ricevere l'accoglienza che meritano».

I segnali sono già ottimi. «Mai vista tanta gente a una presentazione», sottolinea infatti Dario Busi della Fisky (Federazione Italiana Skyrunning). Che lancia

una prima investitura. «Per ora la vostra gara mette in palio il titolo italiano universitario, ma nel giro di un paio d'anni potreste ricevere una prova di campionato italiano».

L'entusiasmo di Carlo Ratti, atleta dei Falchi Lecco, è palese. «Questa è una gara di grandi potenzialità, perché pur essendo impegnativa dal punto di vista muscolare, non ha difficoltà tecniche estreme, dunque può diventare alla portata di tutti».

Per la prima edizione, in programma sabato 5 giugno con partenza alle ore 16, verrà messo un tetto di iscrizioni a quota 300. Circa 4 mila euro il montepremi, fra i partecipanti verrà sorteggiato un viaggio per due persone offerto dalla Gattinoni Viaggi.

In piazza verrà allestito un maxi schermo per seguire da vicino l'impresa dei più forti che - si prevede - copriranno i 24 Km in poco più di due ore.

Dario Scaccabarozzi



I protagonisti della presentazione; a fianco, il logo della ResegUp

IL PERCORSO DELLA RESEGUP VISTO DA VICINO

[mlm] Partenza dalla centralissima piazza Garibaldi di Lecco alle 16 di sabato 5 giugno: 24 chilometri da affrontare; 1800 metri di dislivello da superare. Si attraversa Lecco per raggiungere Acquate. Da qui è salita vera: Falghera, poi Malnago dove si sfiora il parcheggio della Funivia. Inizia il sentiero (si percorre integralmente il caro e vecchio numero 1). Si attraversa l'abitato di Costa e quindi, dalla capanna Stoppani, uno strappo di 1000 metri in circa 3

Km per raggiungere il rifugio Azzoni in vetta al Resegone. Un discesa su sfasciati, e un traverso nel bosco porta alla sor-

gente delle Forbesette; da qui, di nuovo in salita fino al passo del Giuff (su questo tratto probabilmente si deciderà la corsa).

Breve discesa e un tratto in saliscendi fino ai Piani d'Erna, strappetto per prendere il sentiero della Sponda e poi la picchiata a Lecco, in piazza Garibaldi... giusto in tempo per l'aperitivo (almeno per i primi!)

Per partecipare è possibile trovare tutte le informazioni sul sito internet: www.resegup.it.

